

PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA B

**DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI
PROPOSTE VOLTE ALL'AMMODERNAMENTO (ANCHE CON AMPLIAMENTO DI
IMPIANTI ESISTENTI) E ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI
TRATTAMENTO/RICICLO DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DALLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA**

*Ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021 pubblicato
nella Gazzetta Ufficiale della
Repubblica italiana del 15 ottobre 2021*

ID PROPOSTA - MTE11B_00001119 (CUP D21B21004750001)

Comune Colobraro - Progetto Definitivo

“Impianto di produzione di Biometano da matrici organiche da raccolta differenziata (Forsu, Fanghi e Sfalci)”

Decreto Finanziamento MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R.0000001 del 02.01.2023

RELAZIONE VARIAZIONE PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Tipologia: Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000 (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020)

Comune: Colobraro

Provincia: Matera

Tipologia comune: Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

Popolazione residente (abitanti): 1098

Codice fiscale: 82001290772

Partita IVA: 00451000772

Codice IPA: c_c888

PEC: comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it

Sede legale

Indirizzo: LARGO CONVENTOCAP: 75021 **Comune:** Colobraro **Provincia:** Matera

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELL'ISTANZA

Tipologia firmatario:

Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

Cognome: LISTA

Nome: NICOLA

Sesso: M

Data nascita: 09/03/1982

Comune (o Stato estero) di nascita: Stigliano

Provincia: Matera

Codice fiscale LSTNCL82C09I954Z

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: EGIDIO
Telefono: 0835841649

Nome: TITO
Cellulare: 3458385479

Indirizzo Email: egidio.tito@rete.basilicata.it

4. PROPOSTA

Si rinvia ai contenuti della Domanda MTE11B_00001119.

PREMESSE

Preliminarmente, giova richiamare i principali atti amministrativi e provvedimenti normativi dai cui contenuti discende la presente richiesta di variazione del Progetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Decreto n. 396 del 28.09.21, mediante il quale il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, stabilendo la complessiva somma di € 1.5 miliardi, individuando i Comuni, qualora l'Ente di Governo d'Ambito non fosse operativo, soggetto titolare alla presentazione delle proposte da candidare a finanziamento;

Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B pubblicato sul sito del MiTE in data 15.10.2021, poi modificato e integrato con decreto dipartimentale n. 117 del 24.11.2021 domanda n. MTE11B_000001119 del 16/03/2022, concernente "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata";

Decreto-Legge n. 50 del 17.05.2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 15.07.2022, in particolare l'articolo 26 recante «*Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori*», il cui comma 7 istituisce il "Fondo per l'avvio di Opere Indifferibili" (FOI);

Decreto MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 198 del 2.12.2022, con il quale il Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha approvato la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento, concedendo il relativo contributo e approvando il relativo atto d'obbligo (atto sottoscritto in data 16.05.2023 e trasmesso al MASE in data 17.05.2023);

Legge n.197 del 29.12.2022 (Finanziaria 2023), il cui articolo 1 -commi da 369 a 379- disciplina l'accesso al *Fondo per l'avvio di opere indifferibili* relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

Decreto MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 01 del 02.01.2023, con il quale il Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha decretato la concessione dei relativi contributi, registrato dalla Corte dei Conti in data 31/01/2023;

Decreto MEF 10.02.2023, pubblicato sulla G.U. n. 58 del 9 marzo 2023, con il quale sono stati determinate, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di accesso al FOI, le procedure di verifica delle domande da parte delle amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento nonché di riscontro circa la sussistenza dei requisiti di accesso ad opera del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Circolare n. 104493 del 27.06.2023, con la quale il Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE ha fornito "Indicazioni sulle modifiche consentite per i progetti PNRR ammessi a finanziamento";

Decreto MEF - RGS RR 175 del 11.07.2023, con il quale sono stati approvati gli allegati contenenti gli Enti ed i Progetti pre-assegnatari del FOI, tra cui rientra il Progetto del Comune di Colobraro - ID PROPOSTA - MTE11B_00001119 (CUP D21B21004750001);

Riccontro FAQ del 10.08.2023, con la quale il MASE, al fine di agevolare l'interpretazione della circolare n. 104493 del 27.06.2023, forniva una esemplificazione delle modifiche ammesse del quadro economico dell'Intervento.

Decreto MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 334 del 18.09.2023, con il quale il Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha decretato la rettifica parziale del decreto di concessione N. 1/2023 e adottato il nuovo decreto, il quale tra l'altro prevede anche l'addendum dell'atto d'obbligo, dal predetto Decreto consta che la somma assegnata/finanziata al Comune di Colobrarò è leggermente inferiore a quella precedente, risultando pari ad € 35.443.889,29 ([https://www.mase.gov.it/sites/default/files/PNRR/m_ante.MASE.DISS%20REGISTRO%20DECRETI\(R\).0000334.18-09-2023.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/PNRR/m_ante.MASE.DISS%20REGISTRO%20DECRETI(R).0000334.18-09-2023.pdf));

Avviso Pubblico 28.09.2023, mediante il quale il Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha comunicato che la Corte dei Conti ha ammesso alla registrazione il Decreto n. 334/2023, disponendo che il Dipartimento trasmetterà -ad ogni Soggetto destinatario del contributo- l'addendum all'atto d'obbligo per la relativa sottoscrizione;

Nota trasmissione MASE del 20.11.2023, con la quale veniva trasmesso a questo Ente il Decreto 334/2023, unitamente all'Addendum dell'Atto d'Obbligo, sottoscritto dal legale rappresentante in data 24.11.2023 e trasmesso in pari data, dal cui allegato 1 emergeva che il contributo massimo erogabile per il Comune di Colobrarò fosse pari ad € 35.443.889,29, ovvero -236,30 euro rispetto a quanto assegnato col precedente Decreto 001/2023;

FAQ **Pubbligate** **dal** **MASE** **in** **data** **22.12.2023**
(https://www.mase.gov.it/sites/default/files/PNRR/21122023_Gestione%20FAQ%20AQ%20Economia%20Circolare%20MASE-INVITALIA.pdf), dalle quali scaturiva incontrovertibilmente che aver già concluso Accordo con Invitalia (circostanza avvenuta con sottoscrizioni in data 18.12.2023 e 20.12.2023) consenta il raggiungimento OGV e Milestone per l'individuazione del soggetto realizzatore entro il 31.12.2023.

Orbene, dai contenuti degli atti su richiamati e dal succedersi temporale di norme/atti/provvedimenti, come pedissequamente e dettagliatamente richiamati nella delibera di approvazione di codesta variazione di progetto, allegata alla presente ed alla quale si fa espresso rinvio, si desumono le motivazioni che hanno condotto a redigere le variazioni/modificazioni al progetto, come specificate di seguito e rilevabili negli allegati tecnici.

Il Comune di Colobrarò risulta esser stato beneficiario di un finanziamento pari ad € 35.455.704,35 in virtù del su riportato Decreto MITE 01/2023, finanziamento rimodulato ad € 35.443.888,29 a seguito del sopravvenuto Decreto MASE n. 334 del 18.09.2023, notificato solo in data 20.11.2023.

Il Comune di Colobrarò è risultato anche pre-assegnatario del FOI, nella misura del 10% dell'importo originariamente finanziato/assegnato con Decreto 01/2023 per € 3.545.570,43; somma che oggi viene prudenzialmente ricalcolata nel 10% della somma assegnata/finanziata con il successivo Decreto 334/2023 e ricalcolata in € 3.544.388,93. Dunque il Comune di Colobrarò, ad oggi, risulterebbe assegnatario/finanziato della somma complessiva di € **38.988.278,22**.

Pertanto a seguito dei predetti provvedimenti, esogeni alla volontà di questo Ente, si è reso necessario modificare/variare alcuni elaborati di Progetto, tra cui il cronoprogramma di cui alla domanda MTE11B_00001119.

La Variazione di Progetto è stata elaborata nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- **Articolo 3 del Decreto MEF/RGS 175/2023** di assegnazione del FOI, il quale dispone che “..... *Gli enti locali sono tenuti ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto “piano dei costi”*”;
- **Articolo 5 dell'Atto d'Obbligo**, il quale stabilisce che “*Il Soggetto Destinatario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Destinatario*”.

In ordine alle variazioni dei Progetti PNRR, ovvero dei Progetti assegnatari del FOI, giova ricordare che l'articolo 1-comma 374 della Finanziaria 2023, approvata con la suindicata Legge 19/2022, dispone che “L'accesso al Fondo di cui al comma 369 è consentito esclusivamente per far fronte al maggior fabbisogno derivante dall'applicazione dei prezzi aggiornati relativamente alla voce «lavori» del quadro economico dell'intervento ovvero con riguardo alle altre voci del medesimo quadro economico, qualora le stesse, ai sensi della normativa vigente, siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali. L'accesso alle risorse del Fondo è consentito, altresì, con riguardo

all'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera".

A tal riguardo, il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE, mediante la Circolare n. 104493 del 27.06.2023, forniva "Indicazioni sulle modifiche consentite per i progetti PNRR ammessi a finanziamento" segnatamente per gli Investimenti 1.1 "Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti", chiarendo:

- Tutte le modifiche progettuali devono essere previamente ed espressamente autorizzate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile, a seguito di specifica richiesta di modifica progettuale presentata via PEC al Dipartimento Sviluppo Sostenibile (diss@pec.mite.gov.it), e, per conoscenza, alle Direzioni Generali GEFIM (gefim@pec.mite.gov.it) e COGESPRO (cogespro@pec.mite.gov.it) del Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR.;
- Non sono ammesse modifiche inerenti elementi progettuali che hanno concorso alla definizione del punteggio attribuito in sede di procedura di selezione dei progetti;
- Non sono ammesse modifiche che possono compromettere il raggiungimento dei target finale di completamento dell'iniziativa progettuale entro il 30.06.2026;
- Sono inammissibili le modifiche progettuali tali da incidere sul punteggio attribuito alla proposta presentata: livello di progettazione; popolazione; quantità trattate; deficit impiantistico; sviluppo tecnologico; contributo alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali (ad es. PNIEC); quadro economico; variazione del sito sul quale viene ubicato l'impianto, se il progetto prevedeva la realizzazione su area industriale dismessa.

Il MASE, successivamente, e proprio al fine di agevolare l'interpretazione della circolare n. 104493 del 27 giugno 2023, mediante la FAQ del 10.08.2023, forniva le seguenti esemplificazione delle modifiche ammesse al quadro economico dell'Intervento: <<La circolare "DISS M2C1- II.1 e 1.2_Variazioni progettuali", la quale specifica che "... sono inammissibili le modifiche progettuali tali da incidere sul punteggio attribuito alla proposta presentata ...", citando tra gli esempi anche le modifiche al quadro economico, deve essere interpretata nel senso che **sono ammissibili le modifiche dettate da una mutata situazione relative alle voci di costo del QE per via del sopraggiungere di cause esogene e non prevedibili al momento della presentazione della domanda (ad esempio una revisione dei prezziari regionali). L'interpretazione meno restrittiva consente una modifica del QE tale da non incidere sul punteggio attribuito alla proposta presentata, in quanto si tratterebbe di una modifica "obbligata". Ad ogni buon conto, si chiede di presentare una proposta di revisione (da indirizzare a DiSS@pec.mite.gov.it ed in conoscenza a GEFIM@pec.mite.gov.it e COGESPRO@pec.mite.gov.it) nella quale riportare la proposta di variazione e la puntuale motivazione che consenta di accertare il sussistere delle condizioni. Restano fermi il dovere di valutare tali proposte di modifica alla luce dei profili di coerenza già utilizzati in sede di gara, nonché l'impossibilità di proporre rimodulazioni in rialzo del QE che comporta un aumento del contributo totale concesso, dato che il contributo totale concesso è cristallizzato nel decreto di concessione**>>.

Pertanto, per far fronte al maggior fabbisogno derivante dall'applicazione dei prezziari regionali aggiornati ed a seguito dell'assegnazione del FOI, ancorché del sopravvenuto Decreto 334 del 18.09.2023 - notificato il 20.11.2023, si è reso necessario modificare/variare, modifiche che non incidono assolutamente sul punteggio attribuito alla domanda presentata, i seguenti elaborati di Progetto:

- CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA, in cui sono state rimodulate le somme che si prevede di spendere nei vari semestri fino al completamento dell'opera;
- INCIDENZA MANODOPERA, in cui è stata ricalcolato il valore della manodopera a fronte dell'aggiornamento dei prezzi;
- COSTI DELLA SICUREZZA, in cui è stato ricalcolato il costo per la sicurezza in cantiere.
- ANALISI PREZZI (NP VVF - NP OEM - NP OCV - NPE - NP_FORNITURE APPARECCHIATURE), in cui sono stati ricalcolati tutti i Nuovi Prezzi alla luce degli aumenti dei costi delle materie prime e delle voci di prezzo;
- ELENCO PREZZI, in cui sono stati aggiornati i valori dei singoli prezzi adeguandoli al Prezzario regionale 2023 e ai Nuovi Prezzi;
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO 2023, in cui sono state inserite tutte le opere precedentemente computate nella voce "Forniture" e sono stati aggiornati i costi di realizzazione delle opere che compongono il progetto di realizzazione dell'Impianto di produzione di Biometano da matrici organiche da raccolta differenziata;
- SNAM PREVENTIVO ALLACCIAMENTO;
- QUADRO ECONOMICO, in cui sono state aggiornate le voci di spesa complessive per la realizzazione dell'opera a seguito dell'aggiornamento dei costi;
- CAPITOLATO SPECIALE APPALTO, la cui parte amministrativa si è reso necessario modificare in conseguenza della modifica dei predetti elaborati economici, nel contempo si è ritenuto necessario modificare anche le categorie.

ELABORATI PROGETTO VARIATI - NOTE

CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA

Il crono programma della spesa è variato, in conseguenza delle variazioni apportate al computo metrico ed al quadro economico, di cui si dirà di seguito.

INCIDENZA MANODOPERA

Il quadro d'incidenza percentuale della manodopera per le diverse categorie di cui si compongono i lavori è stato effettuato utilizzando le percentuali riportate nelle Tabelle di cui al DM 11 dicembre 1978 e pubblicato nella G.U. n. 357 del 23 dicembre 1978.

Per il calcolo dei costi della manodopera si è tenuto conto di quanto riportato nel Prezzario regionale.

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza sono stati calcolati, in base ai prezzi pubblicati nel Prezzario Regione Basilicata 2023 di cui alla Deliberazione 30 marzo 2023 n.197, concernente Approvazione della Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche della Regione Basilicata - Edizione 2023.

ANALISI PREZZI

Per i prezzi delle lavorazioni, non ricomprese nel Prezzario Regione Basilicata 2023, si è provveduto ad aggiornare i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti che compongono le singole analisi prezzi.

ELENCO PREZZI

In conseguenza agli aggiornamenti dei prezzi di Prezzario e dei Nuovi prezzi, si è aggiornato il valore delle singole voci di prezzo contenute nell'Elenco Prezzi di Progetto.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Il Computo metrico estimativo è stato redatto, ed il relativo Progetto approvato, nel marzo 2022, sotto la vigenza del prezzario regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1045 del 30/12/2019, cui hanno fatto seguito ulteriori 4 prezzari regionali.

Il Computo Metrico, comunque, è stato rimodulato, ed i prezzi variati/revisionati, sulla scorta del prezzario regionale vigente, approvato con D.G.R. 197 del 30.03.2023, e delle Analisi Prezzi, per i lavori non ricompresi nel Prezzario stesso.

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1-comma 374 della finanziaria 2023, il FOI assegnato è stato utilizzato esclusivamente con riferimento al maggior fabbisogno derivante dall'incremento dei costi dei materiali, nonché per l'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera (Cfr. punto 4 relativo al Quadro Economico).

ALLACCIAMENTI SNAM

In sede di redazione del Progetto definitivo si era provveduto ad acquisire da SNAM, monopolista nel settore, l'ammontare dei costi di allaccio al punto di consegna della rete gas-metano, ai fini dell'immissione in rete del biometano prodotto, costi che venivano stimati in € 1.800.000.

Con nota-pec del 30.09.2023 (prot. 0004801), avente ad oggetto "Richiesta di allacciamento del punto di Consegna da produzione di Biometano" veniva nuovamente chiesto a Snam Rete Gas un'Offerta di allacciamento ed un Accordo di Cooperazione.

In riscontro alla predetta nota, con pec in data 7.11.2023, acquisita al protocollo n.5472/I in data 8.11.2023, si trasmetteva l'offerta relativa al punto di allacciamento avente un costo complessivo stimato pari ad € 2.853.000, a fronte del quale veniva richiesto un contributo a carico del Comune di Colobrarò pari ad Euro 1.903.353, oltre IVA nella misura dovuta (IVA che a seguito di confronto con la stessa SNAM si appurava essere del 10%); unitamente veniva trasmesso l'Addendum di Cooperazione.

QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico è stato aggiornato in conseguenza della revisione dei prezzi, relativamente alle voci «*lavori*» - «*imprevisti*» - «*allacciamenti*»; le variazioni sono avvenute sempre nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 1-comma 374 della legge finanziaria per l'anno 2023. Di conseguenza sono state aggiornate anche le altre voci del medesimo quadro economico determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara, limitatamente alle voci il cui valore è stato considerato funzionalmente e strettamente collegato.

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO

Il CSA è stato modificato dal sottoscritto RUP nella parte cosiddetta amministrativa, quale conseguenza delle modifiche/variazioni apportate ai predetti elaborati economici. Si rappresenta che le modifiche apportate sono riportate nel relativo elaborato in celeste/blu, al fine di evidenziarne le variazioni con il CSA originario.

Inoltre l'accorpamento dei lavori e delle forniture, quale risulta dagli elaborati economici (come richiesto dal RUP di Invitalia in prospettiva della procedura di gara dell'appalto integrato), ha posto alcuni dubbi sulle categorie di gara, di cui lo scrivente ha investito il RUP di Invitalia, chiedendo se, anziché individuare quale unica categoria di gara la OS14, fosse più corretto individuare le lavorazioni nelle categorie aggiuntive: OG11 (al posto dell'OG10) e OG6, oltreché nella OG9, specificando:

- OG 1 Edifici civili e industriali;
- OG 6 Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione;
- OG 9 Impianti per la produzione di energia elettrica;
- OG 11 Impianti tecnologici OS 14 Impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

A tal riguardo, il RUP di Invitalia ha fornito i seguenti chiarimenti:

*“Da una prima analisi della documentazione, con riferimento solo alle categorie riportate, come richiesto per le vie brevi, si rappresenta che sembrerebbe più opportuno accorpare le lavorazioni all'interno della categoria **OS14 - Impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti**. Di seguito alcune osservazioni sulle categorie proposte:*

1. **OG1:** alcune lavorazioni inserite all'interno dell'estratto del Computo metrico riportato nel Capitolato tecnico nella categoria OG1, quali ad esempio a titolo esemplificativo: edificio maturazione – miscelazione – raffinazione, vasca biossificazione, vasca maturazione, biofiltro ecc., rientrerebbero all'interno della categoria **OS14** in quanto come previsto dall'Allegato II.12, Tabella A, la categoria OS14 **“Riguarda la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di termodistruzione dei rifiuti e connessi sistemi di trattamento dei fumi e di recupero dei materiali, comprensivi dei macchinari di preselezione, compostaggio e produzione di combustibile derivato dai rifiuti, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete”**.

2. *Ai sensi dell'articolo 18 comma 21 dell'Allegato II.12, per quanto riguarda la categoria **OG11** "Ai fini dell'individuazione delle categorie nella fase di progetto e successivo bando o avviso di gara o lettera di invito, un insieme di lavorazioni è definito come appartenente alla categoria OG 11 qualora dette lavorazioni siano riferibili a ciascuna delle categorie specializzate OS 3, OS 28 e OS 30; l'importo di ciascuna di tali categorie di opere specializzate, così individuate, deve essere pari almeno alla percentuale di seguito indicata dell'importo globale delle lavorazioni attinenti alla categoria OG 11:*
- categoria OS 3: 10 per cento;*
 - categoria OS 28: 25 per cento;*
 - categoria OS 30: 25 per cento."*
- Pertanto la categoria OG 11 comprende opere che consistono nell'esecuzione contemporanea dei seguenti lavori: impianti idrico-sanitari, cucine e lavanderie (categoria OS 3); impianti termici e di condizionamento (categoria OS 28); impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi (categoria OS 30). Per le condizioni suddette non risulterebbe pertinente.*
3. **OG6** *non risulterebbe coerente in quanto trattasi di categoria di lavori per la "la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per attuare il "servizio idrico integrato" ovvero per trasportare ai punti di utilizzazione fluidi aeriformi o liquidi. completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale e di tutti gli impianti elettromeccanici, meccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza ad un normale funzionamento. Comprende in via esemplificativa le opere di captazione delle acque, gli impianti di potabilizzazione, gli acquedotti, le torri piezometriche, gli impianti di sollevamento, i serbatoi interrati o sopraelevati, la rete di distribuzione all'utente finale, i cunicoli attrezzati, la fornitura e la posa in opera delle tubazioni, le fognature con qualsiasi materiale, il trattamento delle acque reflue prima della loro immissione nel ciclo naturale delle stesse, i gasdotti, gli oleodotti".*
4. **OG9:** *"Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi puntuali che sono necessari per la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete, nonché di tutti gli impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari in termini di funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende le centrali idroelettriche ovvero alimentate da qualsiasi tipo di combustibile", all'interno della categoria proposta potrebbe rientrare l'impianto fotovoltaico previsto anche se di incidenza inferiore al 2% dell'importo complessivo, tale lavorazione è comunque connessa alla costruzione dell'impianto di trattamento di rifiuti e pertanto potrebbe rientrare comunque all'interno della categoria OSI4.*

Pertanto, sulla scorta anche di queste valutazioni, ritenute corrette, è stato variato il Capitolato Speciale d'Appalto.

LETTERA A QUADRO ECONOMICO "SOMME A BASE D'APPALTO" - VARIAZIONI

PUNTO 1 - LAVORI A CORPO. L'importo è variato a seguito dell'elaborazione del nuovo computo metrico, adeguato all'incremento dei prezzi di cui al prezzario regionale vigente. La voce "Forniture Impiantistiche" è stata spostata nel Quadro "A", di converso nel QE di progetto era inserita al Punto 6 del Quadro "B", in quanto si era ritenuto doversi mantenere ligi al format di quadro economico del MiTE, purtuttavia, anche a seguito di un confronto tecnico con le strutture tecniche di Invitalia -che fungerà da CUC- si è convenuti che le predette forniture siano strettamente legate/connesse coi lavori, in quanto funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera, per cui costituiscono un tutt'uno coi lavori ai fini dell'appalto, di conseguenza sono state unificate ai «*lavori a corpo*» (Cfr. Computo Metrico); **L'importo di € 31.589.986,86 comprende i lavori + i costi della manodopera non soggetti a ribasso.**

PUNTO 1.2 – IMPORTO LAVORI. Comprende la somma di € 29.152.029,58 soggetta a ribasso che verrà posta a base di gara.

PUNTO 2 – ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO. L'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso in sede di gara, pari ad € 112.547,26, precedentemente inglobati nei singoli prezzi, sono stati ora calcolati voce per voce (Cfr. relativo elaborato).

PUNTO 2.1- IMPORTO MANODOPERA. Riporta i costi della manodopera, pari ad € 2437957,28, sono stati redatti sulla scorta delle Tabelle del Ministero del Lavoro. La voce relativa alla manodopera non era presente nel precedente QE, in quanto inglobata nei lavori e nelle forniture, per cui si è ritenuto opportuno, per maggiore intelligibilità del QE ed al fine dell'indizione della gara, scorporarla in una voce a sé stante (Cfr. relativo elaborato progettuale), considerato che l'importo per la manodopera non è soggetto a ribasso in sede di gara.

PUNTO 2.1.1 – TOTALE APPALTO. Viene riportata la somma dei lavori a corpo + oneri della sicurezza + manodopera, somma complessiva a base di gara.

PUNTO 2.1.1.1 – SPESE TECNICHE PROGETTAZIONE ESECUTIVA. La voce non era stata inserita nel precedente QE, in quanto si è ritenuto, per mera svista, che le spese relative alla progettazione esecutiva fossero inglobate già nei singoli prezzi di capitolato (peraltro, all'uopo vi erano interpretazioni ondivaghe se le spese di progettazione dovessero esser poste a carico dei partecipanti alla gara, come per il project financing). Per far fronte alle spese di progettazione esecutiva, pari ad € 222.432,37 -oltre CAP ed IVA- per complessivi € 282.222,19, è stato necessario ridurre la somma per imprevisti; somma che si ritiene poter ricostituire a seguito dei ribassi di gara. Si chiarisce che non è stato possibile utilizzare le somme già previste nel QE per spese tecniche, in quanto già si reputano a mala pena sufficienti per far fronte ai successivi incarichi tecnici. Giova chiarire che il calcolo della parcella è serbata agli atti del Servizio Tecnico.

PUNTO 2.2 – TOTALE APPALTO INTEGRATO. La voce è stata inserita per raggruppare le voci in precedenza indicate e la progettazione esecutiva.

Si ritiene che la rimodulazione del Quadro “A” contribuisce a rendere maggiormente intellegibile il QE rimodulato, anche in prospettiva della susseguente procedura di gara.

LETTERA B QUADRO ECONOMICO - VARIAZIONI “SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE”

Punto 2 “Allacciamenti” - I costi subiscono un incremento, a seguito dell'acquisizione di un successivo preventivo acquisito dal monopolista SNAM in data 19/07/2023 (Cfr. relativo allegato);

Punto 3 “Imprevisti” – La stima degli imprevisti si riduce, come già detto al precedente punto 2.1.1.1, per far fronte alle spese inerenti la progettazione esecutiva. Tuttavia, si ritiene di poter riportare gli imprevisti alla somma originale a seguito dei ribassi che si verificheranno in sede di gara e alla susseguente rimodulazione del QE.

Punto 4 “Acquisizioni” i costi restano invariati;

Punto 5 “Pubblicità” i costi restano invariati;

Punto 6 “Forniture Impiantistiche”, come su detto, sono state spostate nel riquadro “A”, punto 1, in quanto trattasi di forniture strettamente connesse, indispensabili e necessarie ai lavori e al funzionamento dell'impianto;

Punto 7 “Spese per Consulenze” restano complessivamente invariate; comunque restano invariate anche le singole spese di cui ai punti a) – c) – d) – g); con riferimento alle spese di cui al punto 7b) si è ritenuto, considerata la fattispecie di gara dell'appalto integrato, di riportare la voce nel Quadro A al punto 2.1.1.1.

Punto 7 - Lett. d1) e Lett. e), al fine di far fronte all'imprevedibile incremento delle spese per la CUC, spese variate da 20mila euro (nel caso si fosse potuta occupare della gara la CUC di appartenenza, la quale nelle more ha perso i requisiti di accreditamento per cause esogene sopravvenute - articoli 62/63 D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 del Codice dei Contratti) a 60 mila euro (Lett. d) in virtù dell'accordo intervenuto con Invitalia. Di conseguenza si è reputato di ridurre dell'importo corrispondente il costo per le verifiche tecniche previste dal CSA, portandolo da 60 a 20 mila euro (Lett. e), anche perché si occuperà di queste verifiche la stessa CUC di Invitalia coadiuvata dal RUP e/o dal supporto al RUP, in quanto si sono ritenute fungibili tra loro le due voci di spesa ai fini di addivenire alla procedura d'appalto.

Punto 8 - L'IVA sui «lavori» da appaltare riporta un decremento dovuto alla circostanza che si è ritenuta applicabile l'aliquota del 10% all'intero importo dei lavori da appaltare (nel QE precedente l'aliquota per la voce “Forniture”, di cui alla sommatoria dei punti 8+9, era stata prevista al 22%). L'incidenza dell'IVA si è ridotta, in quanto al complessivo

importo dei lavori, ora divenuto -per quanto suddetto- un importo unitario lavori e forniture, per cui è stata ritenuta applicabile l'aliquota IVA al 10% (mentre nel precedente QE era stata prevista IVA 10% per i «lavori» e 22% per le «forniture»).

Punto 8.1 – IVA su imprevisti viene confermata al 10% come nel precedente QE.

Punto 8.2 – IVA su pubblicità viene confermata al 22%.

Punto 9 – IVA sulle forniture, si rinvia a quanto detto al precedente Punto 8.

Punto 9.1 – IVA sugli allacciamenti alla rete gas-metano è stata prevista al 10%, a seguito di confronto tra i referenti finanziari del Comune e di Snam.

Punto 10 – IVA sulle spese per consulenze è stata correttamente calcolata sommando alle spese per consulenza (parcelle) il 4% a titolo di Cassa Assistenza e Previdenza, sul relativo totale è stata calcolata l'IVA al 22% (vedasi anche successivo Punto 14).

Punto 10.1 – CAP sulle spese per consulenza è stata prevista una voce a se stante, sempre per rendere maggiormente intelligibile il QE, scorporando il CAP dalla voce IVA, ove era stata sommata nel precedente QE;

Punto 11 – Il Costo Complessivo del Progetto risulta variato a seguito della lieve riduzione del finanziamento rispetto al Progetto approvato con D.G.C. 41/2023, come si evince dal sopravvenuto Decreto 334/2023; comunque il Progetto è stato redatto già prevedendo il relativo incremento del 10% derivante dalla pre-assegnazione del FOI.

IL QUADRO ECONOMICO VIENE ALLEGATO ALLA PRESENTE IN FORMATO EXCEL

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Alla luce di quanto sopra riportato, il cronoprogramma procedurale, come riportato nel riquadro in basso, è stato aggiornato nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2-comma 2 dell'atto d'obbligo, il quale prevede che “Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all'articolo 5 del presente Atto”.

Ed invero, si è reso necessario modificare il cronoprogramma per le seguenti causali esogene:

- Procrastinarsi dei tempi di emanazione del Decreto di concessione del finanziamento N. 01 del 2.01.2023;
- Incremento dei prezzi delle materie, intervenuti tra la redazione del Progetto ed il Decreto di concessione del finanziamento 01/2023, che hanno fatto correttamente ritenere di attendere la pre-assegnazione FOI, in quanto le somme da appaltare non consentivano di indire le procedure di gara, stante la necessità di adeguare computo metrico ed elenco prezzi;
- Sopravvenienza della normativa sul Fondo Opere Indifferibili, che ha reso opportuno attendere l'assegnazione delle relative risorse;
- Concessione dello stesso FOI in data 11.07.2023, il che ha consentito di adeguare i prezzi, per cui con il QE rimodulato sarà possibile indire la gara di appalto integrato, ovviamente solo a seguito di autorizzazione delle variazioni di Progetto da parte del MASE, a mente dell'articolo 5 dell'Atto d'obbligo;
- Sopravvenienza del decreto MASE 334 del 18.09.2023, notificato solo il 20.11.2023, a seguito del quale questo Ente ha conosciuto formalmente la somma finanziata/assegnata ed ha potuto completare l'attività procedimentale volta alle variazioni/modifiche degli elaborati progettuali, quadro economico in primis, ed ai corrispondenti e susseguenti atti amministrativi;
- Procrastinarsi dei tempi di concessione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), la cui seconda conferenza decisoria si è tenuta il 29.11.2023 con prosieguo al 5.12.2023;
- Tempistica per attivare la CUC con Invitalia, procedura conclusasi il 18/20.12.2023, la cui sottoscrizione dell'accordo di convenzione consente il raggiungimento OGV e Milestone per l'individuazione del soggetto realizzatore entro il 31.12.2023, nonché rende possibile la redazione di un Cronoprogramma attendibile.

Comunque, per quanto non riportato nella presente relazione in ordine alle singole procedure, si fa espresso rinvio ai contenuti della Deliberazione di Giunta Comunale con la quale si approvano le variazioni al presente progetto, che verrà allegata alla presente.

Dal Cronoprogramma di seguito riportato, risulta ovviamente uno slittamento rispetto al precedente, seppure vengono rispettati i termini di conclusione degli interventi come previsti dal PNRR entro il 30.06.2026.

All'uopo, giova evidenziare che il termine del 31.12.2023, entro cui raggiungere la Milestone, è anche un requisito per l'accesso al FOI, come indicato nelle FAQ del MEF del 19 giugno 2023.

Si ribadisce che il mancato rispetto del precedente cronoprogramma è stato dovuto a fatti e circostanze, come sopra sinteticamente riportati -e come si desume dagli atti richiamati- non imputabili al Soggetto destinatario delle risorse e attuatore del Progetto (Cfr. articolo 17, comma 1 – lett. b, Avviso Pubblico).

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Attività	Descrizione	Data completamento	Trimestre/anno
1	Autorizzazioni (VIA)	05/12/2023	4/2023
Milestone	Individuazione del Soggetto Realizzatore		
2	Individuazione Soggetto Realizzatore (OGV Invitalia)	18-20/12/2023	4/2023
3	Progettazione esecutiva	31/05/2024	2/2024
4	Verifica e validazione progetto esecutivo	30/06/2024	2/2024
5	Impegno giuridicamente vincolante (IGV e contratti)	31/07/2024	3/2024
6	Consegna dell'area di cantiere	31/08/2024	3/2024
7	Esecuzione lavori	31/03/2026	1/2026
Attività	Descrizione	Data completamento	Trimestre/anno
Milestone	Data completamento prevista per intervento/integrato		
8	Ultimazione lavori-Collaudi	30/04/2026	2/2026
9	Funzionalità	31/05/2026	2/2026

ALLEGATI

1. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.
2. INCIDENZA MANODOPERA;
3. COSTI DELLA SICUREZZA;
4. ANALISI PREZZI;
5. NP VVF;
6. NP OEM;
7. NP OCV;
8. NPE;
9. NP_FORNITURE APPARECCHIATURE;
10. ELENCO PREZZI;
11. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO 2023 COMPLETO;
12. OFFERTA SNAM METANODOTTO;
13. CAPITOLATO SPECIALE APPALTO;
14. QUADRO ECONOMICO;
15. RELAZIONE VARIAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PNRR FORSU;
16. ACCORDO CON INVITALIA;
17. DELIBERA APPROVAZIONE PROGETTO.

Colobrarò, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO – GEOM. EGIDIO TITO

